



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

IL MINISTRO

- VISTI gli articoli 3, 33, 34 e 117 della Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *"Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"* e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante *"Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"* e, in particolare l'articolo 69, che ha istituito il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- VISTA la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante *"Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"*;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- VISTO il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, recante *"Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli"*, e, in particolare, l'articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della citata riorganizzazione;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*, e in particolare l'articolo 52, che prevede misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *"Codice dei contratti pubblici"*;
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo"*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;
- VISTO in particolare, l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;
- VISTO inoltre, l’articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all’istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l’istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
- VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante *“Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”*, con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori *“ITS Academy”*, in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 *“Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)”* del PNRR;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;
- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*” e, in particolare, l’articolo 24;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”, attualmente in corso di conversione;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l’articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” del PNRR, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTO l’accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante “*Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy*”;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, concernente “*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione*”;
- VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l’Unità di Missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021 n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che prevede l’avvalimento, da parte dell’Unità di missione per il PNRR, dell’Ufficio I, ovvero di altro Ufficio o soggetto della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale, al fine di garantire una più efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché il raggiungimento di *target e milestone* ivi previsti e un coordinamento delle procedure gestionali sui capitoli di spesa relativi ai progetti c.d. “in essere” del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 17 febbraio 2023, n. 29, con cui sono state assegnate ai responsabili della gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell’istruzione e del merito, e, in particolare, l’articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- RILEVATO che l’investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR, ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi;
- CONSIDERATO che detto investimento “*mira al potenziamento dell’offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi*” attraverso, tra l’altro, “*il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 29 novembre 2022, n. 310, con il quale sono state ripartite le risorse pari a euro 450.001.611,101 in favore delle fondazioni ITS “*Academy*”, che negli anni 2020 e 2021 abbiano avuto almeno un percorso di formazione attivo, finalizzati al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro



Ministero dell'Istruzione e del Merito

(Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa ai fini della creazione di nuovi percorsi e dell'incremento delle iscrizioni, riservando una quota di almeno il 40% agli ITS *Academy* presenti nelle regioni del Mezzogiorno, e sono state previste ulteriori risorse pari a 50 milioni di euro da ripartire, con un successivo decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, tra le altre fondazioni ITS che abbiano attivato almeno un percorso formativo a partire dall'anno 2022 o successivamente, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 10 maggio 2023, n. 84, con il quale sono state ripartite le ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori di altri 14 Istituti Tecnologici Superiori “ITS *Academy*” di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2022, per un totale di euro 27.594.514,69, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che il PNRR, nell'ambito della citata Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1, relativamente al predetto investimento, prevede, tra le altre cose, che *“la misura mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare riguardo verso le pari opportunità”*;

RILEVATO che la Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia prevede, per il predetto investimento, che *“la misura integra la riforma 1.2 (Riforma del sistema ITS) per potenziare l'offerta degli enti di formazione professionale terziaria (ITS)”, “contribuisce all'incremento dell'offerta formativa degli enti di formazione professionale terziaria e all'aumento della partecipazione delle aziende ai processi educativi/formativi ai fini di un migliore collegamento con la rete di imprenditori”, “potenzierà le strutture di laboratorio (introducendo tecnologie innovative 4.0), investendo nel contempo sulle competenze dei docenti”*; dall'attuazione di detta misura *“ci si aspetta un aumento del numero di studenti iscritti a percorsi ITS e dei diplomati in tale ambito”* e *“ci si attende che l'attuazione di corsi di formazione e la diffusione del modello di formazione migliorino i percorsi formativi ad alta specializzazione collegati ai settori Energia 4.0 e Ambiente 4.0, funzionali all'adeguamento delle competenze 4.0 a settori di sviluppo strategici”*;

VISTO il target M4C1-20 connesso all'investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del PNRR, che prevede l'aumento del numero di studenti iscritti ogni anno al sistema di formazione professionale terziaria (ITS) del 100 %, da conseguire entro il quarto trimestre dell'anno 2025;

RITENUTA la necessità e l'urgenza di procedere a ripartire le ulteriori risorse della linea di investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del PNRR della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, finalizzati all'incremento dell'offerta



Ministero dell'Istruzione e del Merito

formativa delle fondazioni “ITS Academy” e all’aumento della partecipazione delle aziende ai processi formativi, attraverso la realizzazione dei percorsi formativi per il conseguimento del relativo diploma di specializzazione, nel rispetto degli standard vigenti, in particolare collegati ai settori funzionali all’adeguamento delle competenze 4.0 a settori di sviluppo strategici all’interno delle aree tecnologiche, le attività di orientamento formativo in entrata e in uscita, la concessione di borse di studio per garantire il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti dei percorsi del sistema di formazione professionale terziaria, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 3 e 34 della Costituzione, il sostegno per lo svolgimento degli *stage* e dei tirocini formativi anche all’estero, secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 4, lett. a), terzo periodo, della legge n. 99 del 2022, la formazione dei docenti dei percorsi formativi al fine di aumentarne le competenze, destinando complessivamente l’importo di euro 700.000.000,00 (settecentomilioni/00);

VISTA la nota acquisita al prot. n. 66530 del 19 aprile 2023, con la quale il Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato i criteri di riparto delle risorse, pari a € 700 milioni, destinate al potenziamento dell’offerta formativa degli ITS Academy: 40% in base al numero degli iscritti e 60% in base al numero dei diplomati;

VISTA la nota prot. n. 3439/C9ISTR del 24 maggio 2023, con la quale il Segretario generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha comunicato la condivisione da parte della medesima Conferenza della proposta di riparto del Ministero dell’istruzione e del merito, trasmessa con nota prot. n. 72462 del 10 maggio 2023, con la quale, a seguito delle pregresse interlocuzioni fra il Ministero dell’istruzione e del merito e le Regioni, si prevedevano come criteri di riparto una quota fissa pari al 10% dell’importo complessivo stanziato di 700 milioni, da ripartire fra tutti gli ITS, e una quota pari al 90% delle risorse complessivamente destinate all’incremento dell’offerta formativa, da ripartire sulla base dei criteri proposti: 40% in base al numero degli iscritti agli ITS Academy nell’anno 2022 e 60% in base al numero dei diplomati nel triennio 2020-2022, fermo restando il rispetto della quota di riserva pari al 40% a favore degli ITS Academy delle regioni del Mezzogiorno;

RITENUTO alla luce della suindicata proposta regionale, di ripartire le risorse complessive pari a euro 700.000.000,00 (settecentomilioni/00), tra tutte le fondazioni ITS Academy accreditate con almeno un percorso di formazione attivo, riservando la quota del 40% agli ITS Academy presenti nelle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dall’articolo 2, comma 6-bis, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sulla base dei seguenti criteri:

- 90% delle risorse complessivamente stanziate, pari a complessivi euro 630.000.000,00 (seicentotrentamila/00), suddivise per il 60% in proporzione al numero dei diplomati per ciascun ITS Academy nel triennio 2020-2022 e per il 40% in proporzione al numero di iscritti nell’anno 2022, sulla base dei dati forniti dalla competente Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l’internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell’istruzione e del merito;
- il restante 10% delle risorse complessivamente stanziate, pari a euro 70.000.000,00 (settantamila/00), quale quota fissa da ripartire tra tutti gli ITS Academy, pari a euro 622.222,22 per ciascun ITS delle regioni del Mezzogiorno e pari a euro 525.000,00 per ciascun ITS delle regioni del centro-nord tenuto conto della predetta riserva del 40% per le regioni del Mezzogiorno;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ACCERTATA la disponibilità di risorse a valere sulla linea di investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” del PNRR, della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;

RITENUTO pertanto, di dover approvare il riparto delle risorse, pari a complessivi euro 700.000.000,00 (settecentomilioni/00), finalizzate all’incremento dell’offerta formativa delle fondazioni “*ITS Academy*”, nell’ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” del PNRR, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*, distinto per ciascun *ITS Academy* e per ciascuna Regione, di cui agli allegati 1 (riepilogo regionale), 2 (Abruzzo), 3 (Basilicata), 4 (Calabria), 5 (Campania), 6 (Emilia-Romagna), 7 (Friuli Venezia Giulia), 8 (Lazio), 9 (Liguria), 10 (Lombardia), 11 (Marche), 12 (Molise), 13 (Piemonte), 14 (Puglia), 15 (Sardegna), 16 (Sicilia), 17 (Toscana), 18 (Umbria), 19 (Veneto), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO di dover rinviare a un successivo decreto del Ministro dell’istruzione e del merito il riparto delle ulteriori risorse disponibili nell’ambito dell’Investimento 1.5 della Missione 4 – Componente 1 del PNRR tra le fondazioni ITS accreditate di recente costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo e che non siano state inserite nel riparto del presente decreto, al fine di assicurare il rispetto di *milestone* e *target* del PNRR, sulla base degli stessi criteri di cui al presente decreto;

RITENUTO che, al fine di poter conseguire il *target* M4C1-20 “Numero di studenti iscritti al sistema di formazione professionale terziaria (ITS)”, connesso all’investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” del PNRR, dette risorse sono finalizzate all’incremento dell’offerta formativa delle fondazioni “*ITS Academy*” e all’aumento della partecipazione delle aziende ai processi formativi, attraverso la realizzazione dei percorsi formativi per il conseguimento del relativo diploma di specializzazione, nel rispetto degli standard vigenti, in particolare collegati ai settori funzionali all’adeguamento delle competenze 4.0 a settori di sviluppo strategici all’interno delle aree tecnologiche, le attività di orientamento formativo in entrata e in uscita, la concessione di borse di studio per garantire il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti dei percorsi del sistema di formazione professionale terziaria, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 3 e 34 della Costituzione, il sostegno per lo svolgimento degli *stage* e dei tirocini formativi anche all’estero, secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 4, lett. a), terzo periodo, della legge n. 99 del 2022, la formazione dei docenti dei percorsi formativi al fine di aumentarne le competenze;

RITENUTO di dover dare attuazione alla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia, che prevede quale obiettivo dell’investimento 1.5 “*un aumento del numero di studenti iscritti a percorsi ITS e dei diplomati in tale ambito*”;

RITENUTO di dover demandare all’Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell’istruzione e del merito l’adozione dei successivi atti per la stipula degli accordi di concessione del finanziamento con i soggetti attuatori e la definizione di indicazioni per la progettazione, la gestione, la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi, in coerenza con i *target*, le *milestone* e le condizionalità delle linee di investimento del PNRR;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

DECRETA

Articolo 1

(Riparto delle risorse)

1. Per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, ai fini del raggiungimento dei relativi *target* e *milestone* e dell'obiettivo di cui alla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID che prevede “*un aumento del numero di studenti iscritti a percorsi ITS e dei diplomati in tale ambito*”, è destinata la somma complessiva di euro 700.000.000,00 (settecentomilioni/00), tra tutte le fondazioni *ITS Academy* accreditate con almeno un percorso di formazione attivo, destinati all'incremento dell'offerta formativa delle fondazioni “*ITS Academy*” e all'aumento della partecipazione delle aziende ai processi formativi, attraverso la realizzazione dei percorsi formativi per il conseguimento del relativo diploma di specializzazione, nel rispetto degli *standard* vigenti, in particolare collegati ai settori funzionali all'adeguamento delle competenze 4.0 a settori di sviluppo strategici all'interno delle aree tecnologiche, le attività di orientamento formativo in entrata e in uscita, la concessione di borse di studio per garantire il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti dei percorsi del sistema di formazione professionale terziaria, il sostegno per lo svolgimento degli *stage* e dei tirocini formativi anche all'estero, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, lett. a), terzo periodo, della legge 15 luglio 2022, n. 99, la formazione dei docenti dei percorsi formativi al fine di aumentarne le competenze.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite riservando la quota del 40% agli *ITS Academy* presenti nelle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 6-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sulla base dei seguenti criteri:
 - 90% delle risorse complessivamente stanziare, pari a complessivi euro 630.000.000,00 (seicentotrentamila/00), suddivise per il 60% in proporzione al numero dei diplomati per ciascun *ITS Academy* nel triennio 2020-2022 e per il 40% in proporzione al numero di iscritti nell'anno 2022, sulla base dei dati forniti dalla competente Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'istruzione e del merito;
 - il restante 10% delle risorse complessivamente stanziare, pari a euro 70.000.000,00 (settantamila/00), quale quota fissa per ciascuna fondazione *ITS Academy*.
3. Al fine di poter conseguire il valore del *target* M4C1-20 “*Numero di studenti iscritti al sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*”, connesso all'investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” del PNRR e al fine di conseguire l'obiettivo di cui alla Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID che prevede “*un aumento del numero di studenti iscritti a percorsi ITS e dei diplomati in tale ambito*”, è approvato il riparto delle risorse, pari a complessivi euro 700.000.000,00 (settecentomilioni/00), finalizzate all'incremento dell'offerta formativa delle fondazioni “*ITS Academy*”, distinto per ciascun *ITS Academy* e per ciascuna Regione, di cui agli allegati 1 (riepilogo regionale), 2 (Abruzzo), 3 (Basilicata), 4 (Calabria), 5



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- (Campania), 6 (Emilia-Romagna), 7 (Friuli Venezia Giulia), 8 (Lazio), 9 (Liguria) 10 (Lombardia), 11 (Marche), 12 (Molise), 13 (Piemonte), 14 (Puglia), 15 (Sardegna), 16 (Sicilia), 17 (Toscana), 18 (Umbria), 19 (Veneto), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. Con successivo decreto del Ministro dell'istruzione e del merito si provvede al riparto di ulteriori risorse tra le fondazioni ITS accreditate di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo e che non siano state inserite nel presente decreto di riparto, al fine di assicurare il rispetto di *milestone* e *target* del PNRR, sulla base degli stessi criteri di cui al presente decreto.
 5. Le fondazioni ITS *Academy* di cui agli allegati da 2 a 19, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente decreto, utilizzano le risorse per le finalità e le azioni di cui al comma 1 in favore delle studentesse e degli studenti, svolte con finalità non commerciali e senza scopo di lucro, nel rispetto delle norme di affidamento di lavori, servizi e forniture, nei contratti pubblici, e, in particolare, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e delle relative norme di semplificazione, assicurando l'adozione di un'apposita codificazione contabile separata e informatizzata per le risorse relative al progetto al fine di garantire la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.
 6. Le risorse sono finalizzate all'incremento dell'offerta formativa delle fondazioni "ITS *Academy*" e all'aumento della partecipazione delle aziende ai processi formativi, attraverso la realizzazione dei percorsi formativi per il conseguimento del relativo diploma di specializzazione, nel rispetto degli *standard* vigenti, in particolare collegati ai settori funzionali all'adeguamento delle competenze 4.0 a settori di sviluppo strategici all'interno delle aree tecnologiche, le attività di orientamento formativo in entrata e in uscita, la concessione di borse di studio per garantire il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti dei percorsi del sistema di formazione professionale terziaria, il sostegno per lo svolgimento degli *stage* e dei tirocini formativi anche all'estero, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, lett. a), terzo periodo, della legge n. 99 del 2022, la formazione dei docenti dei percorsi formativi al fine di aumentarne le competenze.
 7. Ciascuna fondazione ITS *Academy*, soggetto attuatore, si impegna a:
 - a) garantire il raggiungimento dei *milestone* e *target* della linea di investimento di cui alla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", nonché il principio *DNSH*, pena la decadenza dal finanziamento, le condizionalità della linea di investimento, il divieto di "doppio finanziamento", l'assenza di conflitti di interesse e tutti gli obblighi e adempimenti derivanti dall'applicazione dei regolamenti dell'Unione europea, delle norme nazionali sul PNRR e delle disposizioni attuative e delle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze;
 - b) adottare procedure interne che assicurino conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale responsabile di intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione titolare responsabile e nella connessa manualistica;
 - c) garantire il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - d) garantire la piena attuazione ai progetti così come saranno definiti, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma,



Ministero dell'Istruzione e del Merito

nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti stessi;

- e) rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili direttamente o attraverso il soggetto attuatore;
 - f) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
 - g) rilevare e imputare nel sistema informatico i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati ad essi e della documentazione probatoria pertinente, ove di propria competenza;
 - h) assicurare gli obblighi di conservazione, nel rispetto anche di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, della documentazione progettuale, che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione e del merito, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea, della Procura Europea e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) n. 1046/2018;
 - i) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione centrale titolare di intervento per tutta la durata del progetto.
8. L'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell'istruzione e del merito provvede alla definizione di tutti gli atti per la sottoscrizione dei contratti di finanziamento con le fondazioni *ITS Academy*, soggetti attuatori, e a fornire indicazioni per la progettazione, la gestione, la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi.
9. Eventuali economie e risorse residue sono destinate con successivo decreto del Ministro dell'istruzione e del merito ad analoghe azioni nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*.

Il presente decreto è soggetto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara